

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1534 del 28/03/2019
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta COSTRUZIONI DRUDI di Drudi Giorgio, con sede legale in Comune di Roncofreddo - Via Provinciale Musano n. 3422. Autorizzazione rilasciata con D.P.P. n. 221-77973 del 11.09.2015 relativa all'impianto mobile di recupero rifiuti inerti marca CAMS "LUPETTO" modello UTM 1000-2 MATRICOLA 15-2163, equipaggiato da un nastro trasportatore marca CAMS mod. TNE 800 x 8000, matricola N 079-15. Aggiornamento ai sensi del D.M. 69/18.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1587 del 28/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventotto MARZO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta **COSTRUZIONI DRUDI di Drudi Giorgio**, con sede legale in Comune di Roncofreddo – Via Provinciale Musano n. 3422. Autorizzazione rilasciata con D.P.P. n. 221-77973 del 11.09.2015 relativa all’impianto mobile di recupero rifiuti inerti marca CAMS “LUPETTO” modello UTM 1000-2 MATRICOLA 15-2163, equipaggiato da un nastro trasportatore marca CAMS mod. TNE 800 x 8000, matricola N 079-15. **Aggiornamento ai sensi del D.M. 69/18.**

LA DIRIGENTE DI ARPAE
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Vista l'istruttoria della responsabile del procedimento di seguito riportata;

Premesso che:

- In data 03/07/2018 è entrato in vigore il D.M. 28 marzo 2018 n. 69 che stabilisce i criteri che determinano quando il conglomerato bituminoso gestito originariamente come rifiuto (EER 17.03.02), costituito dalla miscela di inerti e leganti bituminosi proveniente da operazioni di fresatura a freddo e dalla demolizione di pavimentazioni cessa di essere considerato rifiuto, a seguito di una o più operazioni di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e può essere qualificato come “**granulato di conglomerato bituminoso**”.
- Gli impianti che effettuano operazioni di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, che ricevono rifiuti identificati dal EER 17.03.02 – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*, e che intendono commercializzare in uscita dall'impianto materiali costituiti da “granulato di conglomerato bituminoso” classificati come “rifiuti cessati” (ex materie prime secondarie), **a partire dal 30/10/2018** devono pertanto essere adeguati alle disposizioni previste dal D.M. n. 69/2018.
- A tal fine, il decreto prevede che **entro il 30/10/2018**, le ditte abilitate al recupero (operazione R5) di rifiuti di conglomerato bituminoso **devono presentare istanza di aggiornamento** ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.M. 69/2018.

Dato atto che la ditta **COSTRUZIONI DRUDI di Drudi Giorgio** è autorizzata ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06, tra l’altro, per l’attività di recupero R13-R5 sui rifiuti classificati con EER 170302 mediante TRITURATORE CINGOLATO SEMOVENTE marca CAMS “LUPETTO” modello UTM 1000-2 MATRICOLA 15-2163, equipaggiato da un nastro trasportatore marca CAMS mod. TNE 800 x 8000, matricola N 079-15 in virtù dell’autorizzazione rilasciata con Decreto del Presidente della Provincia n. 221-77973 del 11.09.2015.

Vista l’istanza presentata dalla ditta **COSTRUZIONI DRUDI di Drudi Giorgio** in data 31.10.2018 e acquisita al PGFC n. 18682 del 31.10.2018, inerente l’aggiornamento ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.M. 69/2018 dell’autorizzazione suddetta;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, trasmessa alla ditta ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. con nota PG n. 7494 del 16.01.2019;

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.M. 69/2018, aggiornare l’autorizzazione in conformità a quanto previsto dal D.M. 69/2018;

Vista la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 112/2018 con la quale sono stati prorogati fino al 30/06/2019 gli incarichi di Posizione Organizzativa;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr. Luana Francisconi, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

DETERMINA

- 1) di aggiornare, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.M. 69/2018, l'autorizzazione rilasciata con D.P.P. n. 221-77973 del 11.09.2015 relativa all'**impianto mobile di recupero rifiuti inerti** marca CAMS "LUPETTO" modello UTM 1000-2 MATRICOLA 15-2163, equipaggiato da un nastro trasportatore marca CAMS mod. TNE 800 x 8000, matricola N 079-15, di titolarità della ditta **COSTRUZIONI DRUDI di Drudi Giorgio**;
- 2) di precisare che i rifiuti classificati con codice EER 170302 devono essere gestiti conformemente al D.M. 69/18 e che il materiale derivante dall'operazione di recupero R5 su tali rifiuti cessa di essere considerato rifiuto ed è qualificato "**granulato di conglomerato bituminoso**" se soddisfa i criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 28 marzo 2018 n. 69. Il rispetto di tali criteri deve essere attestato dalla ditta in oggetto in occasione delle singole campagne di attività tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 secondo le modalità previste dall'art. 4, comma 1 del D.M. 28 marzo 2018 n.69 e **inviata all'Autorità territorialmente competente per il sito in cui viene effettuata la campagna di attività** al termine del processo produttivo di ciascun lotto. In caso contrario il conglomerato bituminoso resta classificato come rifiuto e come tale deve essere avviato a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati;

- 3) di precisare che rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con D.P.P. n. 221-77973 del 11.09.2015 non espressamente modificate dal presente atto e dal D.M. 69/18 per i rifiuti classificati con EER 170302. **Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti di autorizzazione vigenti ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;**
- 4) di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
- 5) di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, la responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- 6) di fare salvi:
 - i diritti di terzi;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
- 7) di precisare che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
- 8) di trasmettere il presente provvedimento alla ditta interessata, ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena e all'Azienda USL Romagna.

la Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
(Dr.ssa Carla Nizzoli)
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.